

## Bur n. 78 del 05/09/2006

Agricoltura

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 2495 del 07 agosto 2006

Recepimento regionale del DM 7 aprile 2006. Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto.

***(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)***

Il Vice Presidente e assessore Regionale per le Politiche dell'Agricoltura e del Turismo Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Lo svolgimento delle attività che la Giunta regionale ha avviato allo scopo di dare pieno adempimento agli obblighi derivanti dall'applicazione di quanto stabilito dalla direttiva 91/676/CEE – "Direttiva Nitrati" e dai conseguenti provvedimenti normativi di recepimento nazionale, trova nella fase di emanazione della regolamentazione regionale in materia un momento di primaria importanza.

È opportuno ricordare, per sommi capi, il percorso realizzato per giungere alla definizione del testo dell'**allegato A** al presente provvedimento, che contiene i criteri e le norme tecniche di riferimento per la regolamentazione delle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti aziendali, criteri e norme al cui rispetto sono tenuti gli agricoltori operanti in Veneto, ai fini della tutela ambientale e della salvaguardia della qualità delle acque. L'allegato suddetto contiene, inoltre, il "Programma d'Azione per le zone vulnerabili del Veneto", ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 152/99.

Il decreto del Dirigente della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura del 23 giugno 2006, n. 401, ha determinato l'avvio formale del percorso di formazione del documento che contiene l'insieme delle regole per disciplinare le attività agricole sopra indicate.

Con il suddetto decreto è stato approvato il documento di base che ha recepito i contenuti del decreto ministeriale 7 aprile 2006, "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" e, contestualmente, ne è stato stabilito l'invio ai Soggetti pubblici e privati del partenariato regionale.

Il documento è stato fatto pervenire, pertanto, agli Organismi regionali in rappresentanza di interessi diffusi ed inerenti agli aspetti istituzionali, economici e ambientali della materia in argomento, al fine di raccogliere le proposte e le osservazioni pertinenti.

Fra tutti questi Soggetti si ricordano, in particolare, le Province – Autorità competenti per la gestione amministrativa della materia –, le Organizzazioni Professionali Agricole, le Associazioni degli Allevatori e dei Produttori Zootecnici, le Autorità di Bacino, i Consorzi di Bonifica e gli Ordini e i Collegi Professionali agrari.

Successivamente sono stati organizzati appositi incontri per operare un confronto sugli aspetti puntuali della regolamentazione che necessitavano di adeguati approfondimenti.

Si sono realizzati, pertanto, gli incontri con i referenti delle Province, con i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole e delle Associazioni degli Allevatori e dei Produttori Zootecnici.

L'acquisizione delle osservazioni pervenute e delle considerazioni discusse nel corso degli incontri ha permesso una predisposizione di un testo regolamentare che tenesse conto delle problematiche e delle caratteristiche della realtà produttiva del Veneto e delle istanze locali di tutela

ambientale, in coerenza con i dettami ed i vincoli delle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Con la DGR–CR 27 luglio 2006, n. 85, la Giunta regionale ha approvato, nell'allegato A alla deliberazione medesima, il testo contenente i criteri e le norme tecniche regionali concernenti l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici ed il "Programma d'Azione", disponendone altresì l'invio alla Commissione consiliare competente per l'acquisizione del parere.

La IV Commissione consiliare "Agricoltura", pertanto, si è riunita il 1° agosto 2006 per la discussione per provvedimento della Giunta regionale in esame.

Nel corso della seduta della Commissione è stata effettuata, da parte dei responsabili della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura e degli Uffici competenti, l'esposizione delle fasi di costituzione del provvedimento in discussione e la presentazione dei principi generali che hanno ne hanno guidato la predisposizione.

È stata affrontata, quindi, l'analisi dei punti del provvedimento sui quali i componenti della Commissione hanno ritenuto opportuno chiedere alcuni chiarimenti e esprimere valutazioni e orientamenti di cui tener conto in sede di approvazione finale del provvedimento.

La Commissione consiliare, approvando il provvedimento della Giunta regionale con parere n. 191 del 1° agosto 2006 "*...ha raccomandato, ove possibile, l'adozione di criteri di maggior snellimento delle procedure operative*".

Anche sulla base di quanto considerato durante la seduta della Commissione, gli Uffici regionali hanno provveduto a verificare:

- . la possibilità di definire una documentazione semplificata per il trasporto dei reflui aziendali destinati all'utilizzazione agronomica;
- . le modalità di predisposizione della "comunicazione" presentata dalle aziende agricole alle Province al fine di effettuare gli spandimenti in campo degli effluenti, in considerazione dell'eventualità che le ditte si avvalgano di terreni altrui – in disponibilità a tale uso – e dei quali devono essere noti i piani colturali da inserire nei PUA – Piani di Utilizzazione Agronomica allegati alla "comunicazione" anzidetta;
- . l'opportunità di accesso alle procedure previste dai vigenti provvedimenti nazionali in materia di semplificazione amministrativa, così da ridurre l'onere a carico degli allevatori nella presentazione delle "comunicazioni" alle Province;
- . la possibilità di individuare criteri generali per assicurare omogeneità operativa sovracomunale ai provvedimenti adottati in materia di igiene ambientale dagli Enti locali, se comprensivi di norme riguardante l'utilizzazione agronomica degli effluenti, nel rispetto dei nuovi criteri di cui all'allegato A;
- . la revisione delle distanze degli accumuli temporanei dei letami dalle strade pubbliche e la valutazione dell'individuazione di possibili condizioni particolari, per tale aspetto, nelle zone di montagna, in considerazione della bassa densità di popolazione e di usi e pratiche di allevamento locali.

Tali aspetti hanno dato luogo alle conseguenti integrazioni e rettifiche al testo in precedenza approvato dalla Giunta regionale con DGR–CR 27 luglio 2006, n. 85.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone l'approvazione dell'**allegato A**, dal titolo "Criteri e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici di cui agli articoli 28 e 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152. Programma d'Azione regionale per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152", come modificato a seguito della raccomandazione espressa dalla competente Commissione consiliare.

Si dispone, altresì, che il testo della presente deliberazione venga trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per un riscontro sulla corrispondenza dei contenuti alla normativa nazionale di riferimento, nonché agli Uffici competenti della Commissione Europea, per un analogo raffronto in relazione ai principi stabiliti dall'articolo 5 della

direttiva 91/676/CEE.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'articolo 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale, statale e comunitaria;

VISTA la DGR–CR 27 luglio 2006, n. 85, "Recepimento regionale del DM 7 aprile 2006. Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto. Richiesta di parere della Commissione consiliare";

ACQUISITO il parere n. 191 della IV Commissione consiliare competente per l'agricoltura, espresso nella seduta del 1° agosto 2006;

CONSIDERATO che le osservazioni della IV Commissione consiliare possono trovare recepimento nell'allegato A al presente provvedimento, che ripropone l'allegato A alla DGR–CR 27 luglio 2006, n. 85, con gli appropriati adeguamenti, ed apporta le necessarie correzioni agli errori materiali intervenuti nella redazione del testo;

RITENUTA necessaria l'acquisizione del riscontro del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché degli Uffici competenti della Commissione Europea, in ordine alla corrispondenza dei contenuti del presente provvedimento alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;]

delibera

1. per le motivazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente recepite, di approvare il documento "Criteri e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e aziendali di cui agli articoli 28 e 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152. Programma d'Azione regionale per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152", **allegato A** alla presente deliberazione;

2. di incaricare il Dirigente della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura per la trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ai competenti Uffici della Commissione Europea, ai fini dell'acquisizione di un positivo riscontro, in ordine alla corrispondenza dei contenuti del presente provvedimento alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.